

Paesaggio, Marson: pronta a cambiare

L'assessore ai viticoltori: incontriamoci, ho già proposto modifiche al piano

Anna Marson (e la giunta regionale) tende la mano alle associazioni di categoria. E annuncia a breve un incontro con loro sul piano del paesaggio che tante critiche ha avuto da viticoltori e agricoltori, assieme a modifiche ad alcuni dei passaggi contestati. Chiedendo però allo stesso tempo di parlare del merito dei singoli problemi, abbandonando le barricate ideologiche.

«Io stessa ho proposto alla giunta di lunedì una revisione di alcuni testi del piano al fine di sgombrare il campo da possibili equivoci, distorsioni e strumentalizzazioni - spiega l'assessore all'urbanistica della Regione - e sono pienamente d'accordo nel considerare l'attività agricola come fondamentale per il territorio e per il paesaggio, per la loro tutela e manutenzione. Ma come tutte le attività umane, anche l'agricoltura può produrre effetti negativi e per questo serve il piano paesaggistico, le regole. Che non vogliono dire, sia chiaro, né un ritorno al passato, che nessuno ha mai sognato, né imporre cosa va prodotto. Detto questo - aggiunge - nelle descrizioni delle criticità evidenziate nel piano, e che hanno sollevato

critiche, ci sono passaggi e termini che potrebbero prestarsi a interpretazioni distorte, come anche negli indirizzi, che normativamente sono poco cogenti ma che contengono alcuni termini un po' forti e appunto ho proposto io stesso la loro modifica». La parte descrittiva del piano è frutto del mosaico del lavoro di più soggetti, mentre i testi normativi sono stati scritti dagli uffici legislativi regionali, e questo può spiegare alcune semplificazioni o forzature lessicali, e Marson sottolinea: «Sono stata attaccata per alcuni termini che si trovano anche in altri strumenti di programmazione regionale come il Programma di sviluppo rurale (di cui è responsabile l'assessore alla agricoltura Gianni Salvadori, che si è smarcato da Marson in questi giorni, ndr) e il Piano ambientale ed energetico regionale. Non solo, la ormai famosa "banalizzazione" del terri-

torio è contenuta come concetto anche nei Piani territoriali di coordinamento delle province di Firenze e di Siena...». Certi toni, certe polemiche, insomma hanno amareggiato l'assessore, nonostante l'appoggio del presidente della Regione, Enrico Rossi, e Anna Marson spiega: «Sia la famiglia di mio padre che quella di mia madre avevano anche vigne, io ho una vigna con uve Sangiovese, Colorino e Cabernet, nel Chianti dove abito da 18 anni e mi hanno molto colpito le accuse sui vigneti. Non ho mai detto e il piano non lo dice, di fare espunti o di non piantare nuove vigne e conosciamo bene le esigenze dell'agricoltura meccanizzata. Per questo chiedo di parlare nel merito, per poter come giunta rispondere nel merito su punti specifici a richieste puntuali, cambiando se necessario anche qualche singolo punto del piano».

E i riferimenti alla mezzadria, al passato che ha fatto arrabbiare i marchesi Frescobaldi e Antinori? «È stato solo un fraintendimento. Quando parliamo di "maglia agraria della mezzadria" non ci riferiamo certo alle vecchie produzioni, nessuno entra nel

Sotto attacco

«Dialogo sì, ma senza ideologia. Mai detto che saranno proibiti nuovi vigneti»

merito delle colture, ma dell'insediamento sparso sul territorio attorno alle case coloniche tipico di questa forma di agricoltura, al mantenimento delle strade interpoderali che danno riconoscibilità al paesaggio. Per tornare alle vigne nessuno dice di non fare vigneti estesi, industrializzati, ma di farli rispettando le interruzioni, le strade interpoderali, il mosaico del nostro paesaggio tradizionale». La discussione sì, insomma, lo scontro no. «La discussione è sempre utile, specie se nel merito, sui singoli problemi; è quando entra in ballo l'ideologia che è difficile dialogare. Proprio per questo - conclude l'assessore - la giunta vuole incontrare tutte le associazioni di categoria e fare con loro un lavoro di approfondimento e di affinamento che è parte essenziale della procedura del piano».

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore
Anna Marson

